

COMUNICATO STAMPA

INTESA SANPAOLO: RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2013

STATO PATRIMONIALE MOLTO SOLIDO: INTESA SANPAOLO, “NON DIPENDENTE” DALLA BCE E UNA DELLE POCHE BANCHE AL MONDO GIA’ IN LINEA CON I REQUISITI DI BASILEA 3 PER PATRIMONIALIZZAZIONE E LIQUIDITA’, RAFFORZA ULTERIORMENTE LA PROPRIA LEADERSHIP.

PROPOSTA DI DIVIDENDI CASH IN LINEA CON L’ESERCIZIO PRECEDENTE.

RISULTATI ROBUSTI NONOSTANTE UN CONTESTO DI MERCATO DIFFICILE, CON UNA FORTE CRESCITA DELLE COMMISSIONI E DEL RISPARMIO GESTITO.

PUR IN PRESENZA DI SEGNALI DI STABILIZZAZIONE NEL TREND DEL CREDITO, INTESA SANPAOLO HA ATTUATO UNA POLITICA DI ACCANTONAMENTI PARTICOLARMENTE RIGOROSA E PRUDENZIALE, ANCHE A FRONTE DELLA PLUSVALENZA DERIVANTE DALLA PARTECIPAZIONE IN BANCA D’ITALIA.

ULTERIORE RAFFORZAMENTO DELLO STATO PATRIMONIALE, IN PREVISIONE DELLA VERIFICA DELLA QUALITA’ DEGLI ATTIVI (AQR) E DELLO *STRESS TEST* CHE VERRANNO CONDOTTI NEL CORSO DELL’ANNO SULLE BANCHE EUROPEE.

ELEVATO CAPITALE IN ECCESSO, CHE PERMETTE UN’AMPIA FLESSIBILITA’ STRATEGICA: CIRCA € 11 MLD DI *BUFFER* DI CAPITALE PER L’ AQR E CIRCA € 8 MLD DI ECCESSO DI CAPITALE.

- **ELEVATA PATRIMONIALIZZAZIONE, IN ULTERIORE MIGLIORAMENTO E LARGAMENTE SUPERIORE AI REQUISITI NORMATIVI; COMMON EQUITY BASILEA 3 PRO-FORMA, TENENDO CONTO DEI DIVIDENDI MATURATI NEL 2013:**
 - **12,3% SECONDO I CRITERI A REGIME ⁽¹⁾**
 - **EQUIVALENTE A CIRCA € 8 MLD DI CAPITALE IN ECCESSO ⁽²⁾**
 - **CORRISPONDENTE A CIRCA €11MLD DI *BUFFER* DI CAPITALE PER L' *AQR* ⁽³⁾**
- **PROPOSTA DI DIVIDENDO ⁽⁴⁾ CASH DI EURO 5 CENTESIMI PER AZIONE ORDINARIA E DI RISPARMIO:**
 - ***DIVIDEND YIELD* ⁽⁵⁾ DEL 2,2% PER L'ORDINARIA E 2,6% PER LA RISPARMIO**
- **ROBUSTO UTILE NETTO ESCLUDENDO L' *IMPAIRMENT* DI *GOODWILL* E INTANGIBILI:**
 - **€ 1.218 MLN NELL'ANNO**
 - **€ 578 MLN NEL QUARTO TRIMESTRE**
- **FORTE CRESCITA DELLE COMMISSIONI NETTE:**
 - **+12,8% NELL'ANNO**
 - **+9,6% NEL QUARTO TRIMESTRE RISPETTO AL TERZO**
- **POLITICA DI ACCANTONAMENTI PARTICOLARMENTE RIGOROSA E PRUDENZIALE:**
 - **ULTERIORMENTE AUMENTATA LA COPERTURA SPECIFICA DEL TOTALE DEI CREDITI DETERIORATI, SALITA AL 46%, E QUELLA DELLA COMPONENTE SOFFERENZE, SALITA AL 62,5% (128% E 129%, RISPETTIVAMENTE, CONSIDERANDO LE GARANZIE REALI)**
 - **RAFFORZATO IL GIA' AMPIO *BUFFER* DI RISERVA SUI CREDITI IN BONIS**
- ***IMPAIRMENT* DI *GOODWILL* E ALTRE ATTIVITA' INTANGIBILI:**
 - **SVALUTAZIONE PRUDENZIALE DI € 5,8 MLD NEL 4° TRIMESTRE E NELL'INTERO 2013, A FRONTE DI OPERAZIONI PREVALENTEMENTE CARTA CONTRO CARTA**
 - **IMPATTO SOLO SULLE SCRITTURE CONTABILI E NESSUN RIFLESSO SU *CASH-FLOW*, LIQUIDITA', SOLIDITA', COEFFICIENTI PATRIMONIALI E REDDITIVITA' PROSPETTICA**

(1) Stimato applicando ai dati di bilancio del 31 dicembre 2013 i parametri indicati a regime, considerando l'assorbimento totale delle imposte differite attive (DTA) relative all'affrancamento del *goodwill* e l'atteso assorbimento entro il 2019 delle DTA relative alle perdite pregresse, il beneficio derivante dalla partecipazione in Banca d'Italia (86 centesimi di punto), il *Danish compromise* (per cui gli investimenti assicurativi vengono trattati come attivi ponderati per il rischio anziché dedotti dal capitale, con un beneficio di 13 centesimi di punto) e includendo i previsti benefici derivanti dalle azioni di ottimizzazione di fonti e fabbisogni di capitale e dall'assorbimento dello shock sul rischio sovrano (complessivamente pari a un centesimo di punto).

(2) Rispetto a un requisito del 9,5% richiesto dalla normativa Basilea 3 per le banche *Global SIFI* (4,5% *Common Equity* + 2,5% *conservation buffer* + 2,5% di massimo *buffer Global SIFI* attuale).

(3) Rispetto alla soglia dell'8% per *AQR*; il *buffer* di capitale non tiene conto del beneficio derivante dalla partecipazione in Banca d'Italia.

(4) Distribuzione a valere sulla Riserva straordinaria.

(5) Al prezzo dell'azione registrato lo scorso 26 marzo.

DATI DI SINTESI:

COEFFICIENTI PATRIMONIALI:	COMMON EQUITY BASILEA 3 PRO-FORMA A REGIME A 12,3% CORE TIER 1 A 11,9% A PARITA' DI TRATTAMENTO DEGLI INVESTIMENTI ASSICURATIVI, A 11,3% CON IL NUOVO TRATTAMENTO TIER 1 A 12,8% A PARITA' DI TRATTAMENTO DEGLI INVESTIMENTI ASSICURATIVI, A 12,2% CON IL NUOVO TRATTAMENTO
PROVENTI OPERATIVI NETTI:	ANNO 2013: -8,9% A € 16.295 MLN DA € 17.881 MLN DEL 2012; 4° TRIM. 2013: -4,9% A € 3.944 MLN DA € 4.146 MLN DEL 3° TRIM. 2013
ONERI OPERATIVI:	ANNO 2013: -6,3% A € 8.352 MLN DA € 8.913 MLN DEL 2012; 4° TRIM. 2013: +7,9% A € 2.202 MLN DA € 2.041 MLN DEL 3° TRIM. 2013
RISULTATO GESTIONE OPERATIVA:	ANNO 2013: -11,4% A € 7.943 MLN DA € 8.968 MLN DEL 2012; 4° TRIM. 2013: -17,2% A € 1.742 MLN DA € 2.105 MLN DEL 3° TRIM. 2013
RISULTATO CORRENTE LORDO IMPOSTE:	ANNO 2013: -31,1% A € 2.489 MLN ⁽⁶⁾ DA € 3.610 MLN DEL 2012; 4° TRIM. 2013: +16,5% A € 664 MLN ⁽⁶⁾ DA € 570 MLN DEL 3° TRIM. 2013
RISULTATO NETTO:	ANNO 2013: € -4.550 MLN DA € 1.605 MLN DEL 2012; 4° TRIM. 2013: € -5.190 MLN DA € 218 MLN DEL 3° TRIM. 2013
RISULTATO NETTO ESCLUDENDO IMPAIRMENT GOODWILL E INTANGIBILI:	ANNO 2013: € 1.218 MLN DA € 1.605 MLN DEL 2012; 4° TRIM. 2013: € 578 MLN DA € 218 MLN DEL 3° TRIM. 2013

Torino, Milano, 28 marzo 2014 – Si è riunito ieri il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo, che ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2013 ⁽⁷⁾.

(6) Include un provento di natura straordinaria per 2.558 milioni di euro derivante dall'iscrizione delle nuove quote partecipative al capitale di Banca d'Italia emesse dall'Istituto Centrale a seguito delle modifiche statutarie approvate dall'assemblea straordinaria del 23 dicembre 2013. La rilevanza dell'intervento legislativo e delle modifiche statutarie ha portato il Gruppo Intesa Sanpaolo a ritenere che le nuove quote in cui è suddiviso il nuovo capitale della Banca rappresentino strumenti finanziari diversi e nuovi rispetto a quelli detenuti prima della riforma, in quanto incorporanti diritti giuridici ed economici sostanzialmente diversi. Per la singolarità della fattispecie si è ritenuto opportuno supportare la decisione con pareri professionali rilasciati da qualificati esperti, che definiscono in modo puntuale gli aspetti giuridici e contabili dell'operazione. Si segnala che sono ancora in corso approfondimenti da parte delle Autorità competenti in merito all'applicazione degli IAS/IFRS alla transazione; da questi approfondimenti potrebbe emergere una differente qualificazione dell'operazione con la conseguente necessità di dover imputare il beneficio direttamente a patrimonio netto e non in conto economico, con invarianza della redditività complessiva. Tale beneficio non ha avuto nessun impatto sul *Core Tier 1* ratio perché è stato sterilizzato con i filtri prudenziali. Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha preso atto degli approfondimenti ancora in corso ma, confortato dai pareri acquisiti, è pervenuto alle predette conclusioni e cioè che le nuove quote partecipative siano attività finanziarie sostanzialmente diverse dalle precedenti e che, di conseguenza, debbano essere rilevate in bilancio al *fair value*, con contropartita al conto economico.

(7) Nota metodologica sul perimetro di consolidamento a pagina 20.

I risultati del Gruppo nel 2013 riflettono un contesto di mercato difficile e l'attuazione di una politica particolarmente rigorosa e prudentiale. Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha **ulteriormente rafforzato lo stato patrimoniale già solido** e in particolare gli accantonamenti, pur in presenza di segnali di stabilizzazione nel trend del credito, anche in previsione della verifica della qualità degli attivi (AQR) e dello *stress test* che verranno condotti nel corso del 2014 sulle banche europee dalle autorità preposte:

- **patrimonializzazione assai solida e in ulteriore miglioramento: ulteriormente rafforzati i coefficienti patrimoniali** (già su livelli largamente superiori ai requisiti normativi) al 31 dicembre 2013, tenendo conto dei dividendi maturati nell'anno. Il ***common equity ratio* pro-forma Basilea 3 a regime è salito al 12,3%**⁽⁸⁾, dal 10,6% di fine 2012, **livello top tra le maggiori banche europee ed equivalente a circa 8 miliardi di euro di capitale in eccesso**⁽⁹⁾ e a **circa 11 miliardi di euro di buffer di capitale per l'AQR**⁽¹⁰⁾. Il *Core Tier 1 ratio* - escludendo il beneficio derivante dalla partecipazione in Banca d'Italia - è salito all' 11,9% dall' 11,2% di fine 2012, considerando il regime di deduzione degli investimenti assicurativi in vigore fino al 31 dicembre 2012, ed è risultato pari all' 11,3% considerando il nuovo regime⁽¹¹⁾;
- **l'elevato capitale in eccesso permette un'ampia flessibilità strategica**, anche nel quadro del Piano di Impresa 2014-2017 approvato ieri: **crescita, distribuzione agli azionisti, buffer virtualmente illimitato rispetto a qualsiasi esercizio di AQR / altra regolamentazione;**
- **elevata liquidità e forte capacità di funding**: attività liquide per 124 miliardi di euro ed elevata disponibilità di attivi stanziabili presso le Banche Centrali, corrispondenti a una liquidità di 88 miliardi, a fine dicembre 2013; rispettati già oggi i requisiti di liquidità *Liquidity Coverage Ratio* e *Net Stable Funding Ratio* di Basilea 3, in largo anticipo sulle date previste per l'entrata in vigore a regime (2019 e 2018, rispettivamente); Intesa Sanpaolo **“non dipendente” dalla BCE**: nel 2013 **rimborso anticipato integrale della LTRO** con scadenza a 3 anni posta in essere nel 2011/2012 per complessivi 36 miliardi;
- **conti correnti e depositi da clientela in crescita del 4,5%** rispetto a fine 2012;
- **forte crescita dell'ammontare di risparmio gestito**: aumento di circa 27 miliardi di euro nel 2013;
- **sostenuta dinamica delle commissioni nette**: 6.149 milioni nel 2013, in aumento del 12,8% rispetto al 2012;

(8) Stimato applicando ai dati di bilancio del 31 dicembre 2013 i parametri indicati a regime, considerando l'assorbimento totale delle imposte differite attive (DTA) relative all'affrancamento del *goodwill* e l'atteso assorbimento entro il 2019 delle DTA relative alle perdite pregresse, il beneficio derivante dalla partecipazione in Banca d'Italia (86 centesimi di punto), il *Danish compromise* (per cui gli investimenti assicurativi vengono trattati come attivi ponderati per il rischio anziché dedotti dal capitale, con un beneficio di 13 centesimi di punto) e includendo i previsti benefici derivanti dalle azioni di ottimizzazione di fonti e fabbisogni di capitale e dall'assorbimento dello *shock* sul rischio sovrano (complessivamente pari a un centesimo di punto).

(9) Rispetto a un requisito del 9,5% richiesto dalla normativa Basilea 3 per le banche *Global SIFI* (4,5% *Common Equity* + 2,5% *conservation buffer* + 2,5% di massimo *buffer Global SIFI* attuale).

(10) Rispetto alla soglia dell'8% per AQR; il *buffer* di capitale non tiene conto del beneficio derivante dalla partecipazione in Banca d'Italia.

(11) Dal 1° gennaio 2013 non vale più il regime transitorio di Basilea 2 applicato da Banca d'Italia agli investimenti assicurativi effettuati ante 20 luglio 2006, che prevedeva la loro deduzione dal patrimonio di vigilanza totale anziché al 50% dal *Tier 1* e al 50% dal *Tier 2*.

- **elevata efficienza**, con un *cost/income* al **51,3%** nel 2013, tra i migliori nell'ambito delle maggiori banche europee;
- **forte riduzione dei costi operativi**: -6,3% nel 2013 rispetto al 2012, con un risparmio nominale di **561 milioni di euro**;
- **politica di accantonamenti particolarmente rigorosa e prudentiale**:
 - stanziamenti a fronte dei rischi creditizi per 7.131 milioni di euro nel 2013, in crescita del 51,3% rispetto al 2012,
 - un **livello di copertura specifica dei crediti deteriorati in crescita al 46%** a fine 2013, rispetto al 42,7% di fine 2012 (media dei concorrenti italiani: 37% nel quarto trimestre 2013), con una **copertura specifica della componente costituita dalle sofferenze salita al 62,5% a fine 2013 dal 60,5%** di fine 2012,
 - un **livello di copertura complessiva dei crediti deteriorati, considerando le garanzie reali, pari al 128%** a fine 2013 (al **137%** considerando anche le garanzie personali), con una copertura complessiva della componente costituita dalle **sofferenze pari al 129%** (al **137%** considerando anche le garanzie personali),
 - un **robusto buffer di riserva sui crediti in bonis**, salito a 80 centesimi di punto a fine 2013 da 76 centesimi a fine 2012 (media dei concorrenti italiani: 59 centesimi di punto nel quarto trimestre 2013);
- **segnali di stabilizzazione nel trend del credito**, con flussi lordi di nuovi crediti deteriorati provenienti da crediti in bonis per 15,6 miliardi di euro nel 2013, rispetto ai 15,4 miliardi del 2012;
- **criteri di prudenza per l'impairment test**, sulla base di uno scenario previsionale di medio termine conservativo, adottato come riferimento per il Piano di Impresa 2014-2017 del Gruppo, alla luce del contesto di politica monetaria e delle notevoli incertezze che caratterizzeranno l'andamento dell'economia europea nei prossimi anni. Ne è conseguito un *impairment* di *goodwill* e altre attività intangibili di significativa entità, ossia un ammontare complessivo di **rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali pari a circa 6,8 miliardi di euro ante imposte** (svalutazione del 51%) - di cui circa 4,7 miliardi relativi ad avviamento (svalutazione del 55%), 0,5 miliardi a *brand name* (21%) e 1,6 miliardi a *core deposits* (azzeramento) - e a circa **5,8 miliardi al netto delle imposte** (di cui circa 3,9 miliardi registrati dalla Divisione Banca dei Territori, 1,1 miliardi dalla Divisione Corporate e Investment Banking, 0,7 miliardi dalla Divisione Banche Estere e 29 milioni da Banca Fideuram), **a fronte di operazioni prevalentemente carta contro carta**. Per il Gruppo l'*impairment* ha peraltro **effetti solo sulle scritture contabili e nessun impatto sul cash-flow, sulla liquidità, sulla solidità patrimoniale e sui coefficienti patrimoniali e nessuna influenza sulla redditività prospettica**;

- **dividendi cash in linea con l'esercizio precedente**: il Consiglio di Gestione riunitosi ieri ha deliberato di proporre alla prossima Assemblea ordinaria la **distribuzione di circa 822 milioni di euro cash** dalle riserve, con **5 centesimi di euro per azione ordinaria e di risparmio**, al lordo delle ritenute di legge. Più precisamente, la proposta prevede la distribuzione a valere sulla Riserva straordinaria di un ammontare complessivo pari a 822.044.844,10 euro, risultante da un importo unitario di 5 centesimi di euro per ciascuna delle n. 15.508.406.321 azioni ordinarie e per ciascuna delle n. 932.490.561 azioni di risparmio; non verrà peraltro effettuata alcuna distribuzione alle azioni proprie di cui la Banca si trovasse eventualmente in possesso alla *record date*. Tale assegnazione di riserve sarà soggetta allo stesso regime fiscale della distribuzione di dividendi e, se approvata dall'Assemblea, avrà luogo a partire dal giorno 22 maggio 2014 (con stacco cedole il 19 maggio e *record date* il 21 maggio). Rapportando l'importo unitario al prezzo dell'azione registrato lo scorso 26 marzo, risulterebbe un rendimento (*dividend yield*) pari al 2,2% per l'azione ordinaria e al 2,6% per l'azione di risparmio.

I risultati di conto economico del quarto trimestre 2013

Il conto economico consolidato del quarto trimestre 2013⁽¹²⁾ registra **proventi operativi netti** pari a 3.944 milioni di euro, in diminuzione del 4,9% rispetto ai 4.146 milioni del terzo trimestre 2013 e del 12,2% rispetto ai 4.494 milioni del quarto trimestre 2012.

In quest'ambito, nel quarto trimestre 2013 gli **interessi netti** ammontano a 2.038 milioni, in aumento dello 0,3% rispetto ai 2.031 milioni del terzo trimestre 2013 e in diminuzione del 6,6% rispetto ai 2.181 milioni del quarto trimestre 2012.

(12) In occasione della redazione del resoconto intermedio al 30 settembre 2008, sono intervenute - a seguito della crisi finanziaria internazionale - alcune modifiche nei principi contabili internazionali IAS, omologate dalla Commissione Europea, che in estrema sintesi hanno consentito di riclassificare - in determinate circostanze che si configurino come eventi inusuali - strumenti finanziari non quotati, o non più quotati, in un mercato attivo e non più detenuti per finalità di negoziazione o disponibili per la vendita: in particolare dalla categoria degli strumenti di trading a quella delle attività disponibili per la vendita o delle attività detenute fino alla scadenza o dei finanziamenti e crediti e dalla categoria delle attività disponibili per la vendita a quella dei finanziamenti e crediti. Il Gruppo ha effettuato - in larga misura sulla base dei prezzi al 1° luglio 2008 - una riclassificazione di attività finanziarie detenute ai fini di negoziazione per 1.113 milioni a finanziamenti e crediti e per 32 milioni ad attività finanziarie disponibili per la vendita; il Gruppo ha anche effettuato una riclassificazione di attività finanziarie disponibili per la vendita per 5.482 milioni a finanziamenti e crediti. Senza queste riclassificazioni si sarebbe registrato un impatto positivo ante imposte sul risultato dell'attività di negoziazione del quarto trimestre 2013 pari a 35 milioni (un impatto positivo di 94 milioni nell'esercizio 2013, positivo di 135 milioni nell'esercizio 2012, negativo di 11 milioni nel 2011, positivo di 92 milioni nel 2010 e di 72 milioni nel 2009, negativo di 459 milioni nel 2008) e un impatto negativo ante imposte direttamente sul patrimonio netto al 31 dicembre 2013 pari a 1.281 milioni (con un impatto positivo di 176 milioni nel quarto trimestre 2013 e di 553 milioni nell'esercizio 2013).

Le **commissioni nette** sono pari a 1.625 milioni di euro, in crescita del 9,6% rispetto ai 1.483 milioni del terzo trimestre 2013. In dettaglio, si registra un aumento del 6,7% delle commissioni da attività bancaria commerciale e del 19% delle commissioni da attività di gestione, intermediazione e consulenza (risparmio gestito, prodotti assicurativi, collocamento titoli,...), nel cui ambito la componente relativa al risparmio gestito cresce del 33,5% (anche per effetto di circa 130 milioni di euro di commissioni di performance), quella relativa a intermediazione e collocamento di titoli del 13,4% e quella relativa ai prodotti assicurativi del 3%. Le commissioni nette del quarto trimestre 2013 sono in crescita del 9,9% rispetto ai 1.479 milioni del quarto trimestre 2012. In dettaglio, si registra un aumento dell' 11,2% per le commissioni da attività bancaria commerciale e del 20% per quelle da attività di gestione, intermediazione e consulenza, nel cui ambito l'apporto da prodotti assicurativi cresce del 30%, quello da risparmio gestito sale del 28,4% (con circa 75 milioni di euro di commissioni di performance registrate nel quarto trimestre 2012) e quello da intermediazione e collocamento di titoli scende del 14,1%.

Il **risultato dell'attività di negoziazione** è pari a 70 milioni di euro (comprendente plusvalenze per 84 milioni derivanti dalla cessione della partecipazione in Assicurazioni Generali) rispetto ai 401 milioni del terzo trimestre 2013 (comprendente plusvalenze per complessivi 193 milioni derivanti dal *buy back* di propri titoli *senior* e dallo scambio di propri titoli subordinati), con la componente relativa alla clientela che diminuisce a 45 milioni da 92 milioni, quella di *capital markets* e attività finanziarie AFS che si attesta a 13 milioni rispetto a 5 milioni, quella dell'attività di *proprietary trading* e tesoreria che scende a 11 milioni da 295 milioni (rispettivamente comprensivi dei predetti 84 e 193 milioni di plusvalenze) e quella dei prodotti strutturati di credito che diminuisce a un milione da 9 milioni. Il risultato dell'attività di negoziazione di 70 milioni del quarto trimestre 2013 si confronta con 682 milioni del quarto trimestre 2012 (comprendente 110 milioni di plusvalenza derivante dallo scambio di propri titoli subordinati e 342 milioni di valutazione di alcuni contratti derivati riclassificati obbligatoriamente a trading), trimestre in cui l'apporto della componente relativa alla clientela era stato di 88 milioni, quello della componente di *capital markets* e attività finanziarie AFS di 95 milioni, quello dell'attività di *proprietary trading* e tesoreria di 478 milioni (comprensivi dei predetti 110 milioni di plusvalenza e 342 milioni di valutazione) e quello dei prodotti strutturati di credito di 21 milioni. Senza la riclassificazione IAS - effettuata in anni passati - di attività finanziarie detenute ai fini di negoziazione a finanziamenti e crediti e ad attività finanziarie disponibili per la vendita, si sarebbe registrato un impatto positivo ante imposte sul risultato dell'attività di negoziazione del quarto trimestre 2013 pari a 35 milioni.

Il **risultato dell'attività assicurativa** ammonta a 143 milioni di euro, rispetto ai 204 milioni del terzo trimestre 2013 e ai 159 milioni del quarto trimestre 2012.

Gli **oneri operativi** ammontano a 2.202 milioni di euro, con un aumento del 7,9% rispetto ai 2.041 milioni del terzo trimestre 2013, a seguito di una crescita del 21,8% per le spese amministrative e dell' 11,1% per gli ammortamenti e di una flessione dello 0,2% per le spese del personale; rispetto ai 2.297 milioni del quarto trimestre 2012, si registra una riduzione del 4,1%, conseguente a una diminuzione del 10% per le spese del personale e a un aumento del 3,8% per le spese amministrative e del 4,4% per gli ammortamenti.

Conseguentemente, il **risultato della gestione operativa** ammonta a 1.742 milioni di euro, in diminuzione del 17,2% rispetto ai 2.105 milioni del terzo trimestre 2013 e del 20,7% rispetto ai 2.197 milioni del quarto trimestre 2012, con un *cost/income ratio* nel quarto trimestre 2013 al 55,8%, rispetto al 49,2% del terzo trimestre 2013 e al 51,1% del quarto trimestre 2012.

Il complesso degli **accantonamenti** e delle rettifiche di valore nette (accantonamenti per rischi e oneri, rettifiche su crediti e rettifiche su altre attività) è pari a 3.519 milioni di euro, rispetto ai 1.500 milioni del terzo trimestre 2013 e ai 1.707 milioni del quarto trimestre 2012. Gli accantonamenti per rischi e oneri ammontano a 249 milioni, rispetto al milione del terzo trimestre 2013 e ai 105 milioni del quarto trimestre 2012; le rettifiche nette su crediti sono pari a 3.100 milioni, rispetto ai 1.467 milioni del terzo trimestre 2013 e ai 1.461 milioni del quarto trimestre 2012; le rettifiche nette su altre attività sono pari a 170 milioni, rispetto ai 32 milioni del terzo trimestre 2013 e ai 141 milioni del quarto trimestre 2012.

La voce **utili/perdite su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti** registra un saldo positivo di 2.441 milioni di euro (comprendenti 2.558 milioni di beneficio derivante dalla partecipazione in Banca d'Italia), rispetto a quello negativo di 35 milioni del terzo trimestre 2013 (comprendenti 28 milioni di *impairment* della partecipazione in Telco) e di 104 milioni del quarto trimestre 2012 (comprendenti 107 milioni di *impairment* sull'interessenza in Telco).

Il **risultato corrente al lordo delle imposte** è pari a 664 milioni di euro, rispetto ai 570 milioni del terzo trimestre 2013 (+16,5%) e ai 386 milioni del quarto trimestre 2012 (+72%).

Le **rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività intangibili** (al netto delle imposte) ammontano a 5.797 milioni di euro, rispetto al dato nullo del terzo trimestre 2013 e del quarto trimestre 2012.

Il **risultato netto consolidato** è negativo per 5.190 milioni di euro, rispetto a quello positivo per 218 milioni nel terzo trimestre 2013 e a quello negativo per 83 milioni del quarto trimestre 2012, dopo la contabilizzazione di:

- imposte a credito per 27 milioni di euro;
- oneri di integrazione e di incentivazione all'esodo (al netto delle imposte) per 42 milioni;
- oneri derivanti dall'allocazione del costo di acquisizione (al netto delle imposte) per 75 milioni;
- una perdita di pertinenza di terzi per 33 milioni.

Il **risultato netto consolidato, escludendo le rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività intangibili**, è pari a 578 milioni di euro, rispetto ai 218 milioni del terzo trimestre 2013 e al saldo negativo di 83 milioni del quarto trimestre 2012.

I risultati di conto economico del 2013

Il conto economico consolidato del 2013 registra **proventi operativi netti** pari a 16.295 milioni di euro, in diminuzione dell' 8,9% rispetto ai 17.881 milioni del 2012.

In quest'ambito, nel 2013 gli **interessi netti** ammontano a 8.132 milioni, in calo del 13,8% rispetto ai 9.430 milioni del 2012.

Le **commissioni nette** sono pari a 6.149 milioni di euro, in crescita del 12,8% rispetto ai 5.451 milioni del 2012. In dettaglio, si registra un aumento dell' 8,4% per le commissioni da attività bancaria commerciale e del 23,1% per quelle da attività di gestione, intermediazione e consulenza, nel cui ambito l'apporto da prodotti assicurativi cresce del 32,6%, quello da risparmio gestito del 26,2% e quello da intermediazione e collocamento di titoli del 2,2%.

Il **risultato dell'attività di negoziazione** è pari a 1.161 milioni di euro (comprendenti plusvalenze per 193 milioni derivanti da *buy back* e scambio di propri titoli subordinati e *senior* e per 84 milioni derivanti dalla cessione della partecipazione in Assicurazioni Generali) rispetto ai 2.182 milioni del 2012 (che includevano 805 milioni di plusvalenze complessive derivanti da *buy back* e scambio di propri titoli subordinati e *senior* e dalla cessione dell'interessenza in London Stock Exchange, nonché 342 milioni di valutazione di alcuni contratti derivati riclassificati obbligatoriamente a trading), con la componente relativa alla clientela che si attesta a 308 milioni rispetto a 333 milioni, quella di *capital markets* e attività finanziarie AFS che diminuisce a 175 milioni da 356 milioni (comprensivi di 94 milioni di plusvalenza da cessione dell'interessenza in London Stock Exchange), quella dell'attività di *proprietary trading* e tesoreria che scende a 601 milioni (comprensivi di 277 milioni di plusvalenze complessive da *buy back* e scambio di propri titoli subordinati e *senior* e da cessione) da 1.396 milioni (comprensivi di 711 milioni di plusvalenze da *buy back* e scambio di propri titoli subordinati e *senior* e di 342 milioni di valutazione di contratti derivati riclassificati a trading) e quella dei prodotti strutturati di credito che diminuisce a 77 milioni da 96 milioni. Senza la riclassificazione IAS - effettuata in anni passati - di attività finanziarie detenute ai fini di negoziazione a finanziamenti e crediti e ad attività finanziarie disponibili per la vendita, si sarebbe registrato un impatto positivo ante imposte sul risultato dell'attività di negoziazione del 2013 pari a 94 milioni.

Il **risultato dell'attività assicurativa** ammonta a 796 milioni di euro, rispetto agli 828 milioni del 2012.

Gli **oneri operativi** ammontano a 8.352 milioni di euro, con un calo del 6,3% rispetto agli 8.913 milioni del 2012, conseguente a una riduzione del 9,6% per le spese del personale e del 3,2% per le spese amministrative e a un aumento del 6,6% per gli ammortamenti.

Conseguentemente, il **risultato della gestione operativa** ammonta a 7.943 milioni di euro, in diminuzione dell' 11,4% rispetto agli 8.968 milioni del 2012, con un *cost/income ratio* nel 2013 al 51,3%, in confronto al 49,8% del 2012.

Il complesso degli **accantonamenti** e delle rettifiche di valore nette (accantonamenti per rischi e oneri, rettifiche su crediti e rettifiche su altre attività) è pari a 7.862 milioni di euro, rispetto ai 5.241 milioni del 2012. Gli accantonamenti per rischi e oneri ammontano a 314 milioni, rispetto ai 245 milioni del 2012; le rettifiche nette su crediti sono pari a 7.131 milioni, rispetto ai 4.714 milioni del 2012; le rettifiche nette su altre attività sono pari a 417 milioni, rispetto ai 282 milioni del 2012.

La voce **utili/perdite su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti** registra un saldo positivo di 2.408 milioni di euro (comprendenti 2.558 milioni di beneficio derivante dalla partecipazione in Banca d'Italia), rispetto a quello negativo di 117 milioni del 2012.

Il **risultato corrente al lordo delle imposte** è pari a 2.489 milioni di euro, rispetto ai 3.610 milioni del 2012 (-31,1%).

Le **rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività intangibili** (al netto delle imposte) ammontano a 5.797 milioni di euro, rispetto al dato nullo del 2012.

Il **risultato netto consolidato** è negativo per 4.550 milioni di euro, rispetto a quello positivo per 1.605 milioni del 2012, dopo la contabilizzazione di:

- imposte per 875 milioni di euro;
- oneri di integrazione e di incentivazione all'esodo (al netto delle imposte) per 80 milioni;
- oneri derivanti dall'allocatione del costo di acquisizione (al netto delle imposte) per 294 milioni;
- una quota di pertinenza di terzi per 7 milioni.

Il **risultato netto consolidato, escludendo le rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività intangibili**, è pari a 1.218 milioni di euro, rispetto ai 1.605 milioni del 2012 (-24,1%).

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2013

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale consolidato, al 31 dicembre 2013 i **crediti verso la clientela** sono pari a 344 miliardi di euro, in flessione dell' 8,7% rispetto al 31 dicembre 2012 (in flessione del 5,9% se si considerano i volumi medi anziché quelli di fine periodo, principalmente a seguito della contrazione dei crediti alle grandissime imprese). Il complesso dei **crediti deteriorati** (in sofferenza, incagliati, ristrutturati e scaduti/sconfinanti) ammonta - al netto delle rettifiche di valore - a 31.075 milioni di euro, in aumento del 9,1% rispetto ai 28.472 milioni del 31 dicembre 2012. In quest'ambito, i crediti in sofferenza crescono a 12.960 milioni di euro rispetto agli 11.202 milioni del 31 dicembre 2012, con un'incidenza sui crediti complessivi pari al 3,8% (3% al 31 dicembre 2012) e un grado di copertura del 62,5% (60,5% a fine 2012). Considerando, oltre alle rettifiche specifiche, anche il valore delle **garanzie** relative alle sofferenze, il grado di copertura complessivo delle stesse è pari al 129% includendo le garanzie reali e al 137% includendo anche le garanzie personali. Gli incagli salgono a 13.841 milioni di euro da 11.495 milioni di dicembre 2012, i ristrutturati diminuiscono a 2.315 milioni da 2.863 milioni di fine 2012 e i crediti scaduti/sconfinanti scendono a 1.959 milioni di euro da 2.912 milioni di fine 2012.

Le **attività finanziarie della clientela** risultano pari a 803 miliardi di euro (dopo le elisioni per le componenti che costituiscono sia raccolta diretta sia raccolta indiretta), in crescita dell' 1,1% rispetto al 31 dicembre 2012. Nell'ambito delle attività finanziarie della clientela, la **raccolta diretta bancaria** ammonta a 372 miliardi, in flessione del 2,2% rispetto al 31 dicembre 2012 (con la componente costituita da conti correnti e depositi in aumento del 4,5%), e il complesso di **raccolta diretta assicurativa e riserve tecniche** è pari a 93 miliardi, in aumento del 14,3% rispetto al 31 dicembre 2012; la raccolta indiretta ammonta a 430 miliardi, in aumento del 4% rispetto a fine 2012. L'ammontare di **risparmio gestito** raggiunge i 259 miliardi, in aumento dell' 11,7% rispetto al 31 dicembre 2012; la nuova produzione vita nel 2013 ammonta a 19 miliardi di euro (+67,4% rispetto al 2012). La raccolta amministrata è pari a 172 miliardi, in diminuzione del 5,8% rispetto al 31 dicembre 2012.

I **coefficienti patrimoniali** al 31 dicembre 2013 risultano (applicando le regole di Basilea 2 *foundation* e i modelli interni ai mutui residenziali e al portafoglio *corporate* e *SME retail* - con *floor* all'85% - e deducendo il valore nominale delle azioni di risparmio), considerando il regime di deduzione degli investimenti assicurativi in vigore fino al 31 dicembre 2012, pari all' 11,9% per il *Core Tier 1 ratio* (11,2% al 31 dicembre 2012), al 12,8% per il *Tier 1 ratio* (12,1% a fine 2012) e al 14,8% per il coefficiente patrimoniale totale (13,6% a fine 2012) e, considerando il nuovo regime⁽¹³⁾, rispettivamente pari a 11,3%, 12,2% e 14,8%. Tali coefficienti sono calcolati tenendo conto dei dividendi maturati nell'esercizio 2013 e senza considerare il beneficio derivante dalla partecipazione in Banca d'Italia.

La stima del *common equity ratio* pro-forma del Gruppo secondo i criteri **Basilea 3 a regime** è pari al 12,3%, applicando ai dati di bilancio del 31 dicembre 2013 i parametri indicati a regime e considerando l'assorbimento totale delle imposte differite attive (*DTA*) relative all'affrancamento del *goodwill* e l'atteso assorbimento entro il 2019 delle *DTA* relative alle perdite pregresse, il beneficio derivante dalla partecipazione in Banca d'Italia (86 centesimi di punto), il *Danish compromise* (per cui gli investimenti assicurativi vengono trattati come attivi ponderati per il rischio anziché dedotti dal capitale, con un beneficio di 13 centesimi di punto) e includendo i previsti benefici derivanti dalle azioni di ottimizzazione di fonti e fabbisogni di capitale e dall'assorbimento dello *shock* sul rischio sovrano (complessivamente pari a un centesimo di punto).

* * *

Le scelte strategiche perseguite hanno permesso a **Intesa Sanpaolo** di confermarsi come **uno dei gruppi bancari più solidi a livello internazionale**, i cui punti di forza - oltre a quanto precedentemente detto in merito alla qualità dei crediti e al livello dei coefficienti patrimoniali - sono costituiti da:

● **robusta liquidità:**

- elevata disponibilità di attivi stanziabili presso le Banche Centrali (inclusi gli attivi stanziabili ricevuti a collaterale ed esclusi quelli dati a collaterale), pari a un livello corrispondente a una liquidità di 88 miliardi di euro a fine dicembre,
- elevato ammontare di attività liquide (costituite da attivi stanziabili disponibili - esclusi gli attivi stanziabili ricevuti a collaterale - e attivi stanziabili dati a collaterale), pari a 124 miliardi di euro a fine dicembre,
- le operazioni di finanziamento con BCE per ottimizzare il costo del *funding* erano pari a 19,5 miliardi di euro al 31 dicembre 2013, costituite da operazioni standard di mercato aperto con scadenze comprese tra una settimana e tre mesi, dopo il rimborso anticipato integrale della LTRO con scadenza a 3 anni posta in essere nel 2011/2012 per complessivi 36 miliardi,
- fonti di raccolta stabili e ben diversificate, con raccolta diretta - bancaria - da clientela (inclusi i titoli emessi) costituita per circa l' 80% dalla componente *retail*,

(13) Dal 1° gennaio 2013 non vale più il regime transitorio di Basilea 2 applicato da Banca d'Italia agli investimenti assicurativi effettuati ante 20 luglio 2006, che prevedeva la loro deduzione dal patrimonio di vigilanza totale anziché al 50% dal *Tier 1* e al 50% dal *Tier 2*.

- nel 2013 effettuata raccolta a medio-lungo termine per circa 31 miliardi di euro, di cui circa 18 miliardi relativi alla componente *retail*; nel 2014, sinora sono stati collocati circa 7 miliardi, di cui 2 miliardi relativi alla componente *retail*, ed è già stato rifinanziato circa il 60% dell'ammontare *wholesale* in scadenza nell'intero 2014;
- nel 2013 sui mercati internazionali sono stati collocati *eurobond* per 5,15 miliardi di euro, *covered bond* per 1,75 miliardi di euro e *US bond* per 4,75 miliardi di dollari, con una domanda complessiva, per circa l'85% estera, che in media ha superato il *target* di emissione di oltre il 130%; nel 2014, sinora sono stati collocati sui mercati internazionali *eurobond* per 0,75 miliardi di euro, *covered bond* per 1,25 miliardi di euro, *US bond* per 2,5 miliardi di dollari e titoli in Renminbi per 650 milioni (la domanda, per circa l'85% estera, in media ha superato il *target* di oltre il 90%);
- **leverage contenuto:**
 - *leverage* molto più basso e un rapporto tra patrimonio netto tangibile e attivo tangibile tra i migliori nel confronto con i principali gruppi bancari europei;
- **basso profilo di rischio:**
 - a fine dicembre 2013, il portafoglio titoli di proprietà del Gruppo includeva titoli governativi (emessi da amministrazioni centrali e locali) greci per 34 milioni di euro, irlandesi per 81 milioni e portoghesi per 37 milioni.

* * *

Il Gruppo ha un'**esposizione lorda e netta al rischio** verso prodotti strutturati di credito con sottostanti attività *US Subprime* per 3 milioni di euro al 31 dicembre 2013. Un'informativa completa e dettagliata in merito ai prodotti strutturati di credito detenuti dal Gruppo viene riportata - come di consueto - nella relazione approvata dal Consiglio di Gestione.

* * *

Al 31 dicembre 2013, la **struttura operativa** del Gruppo Intesa Sanpaolo si articola in 6.227 sportelli bancari - di cui 4.766 in Italia e 1.461 all'estero - con 93.845 dipendenti.

* * *

I risultati per area di Business

La Divisione **Corporate e Investment Banking** comprende:

- Global Industries, cui compete la relazione con 200 gruppi industriali (50 italiani e 150 esteri) con un elevato livello di internazionalizzazione e che operano in sei settori chiave con elevato potenziale di crescita (*oil & gas, power & utilities, automotive, infrastructures, telecom & media, luxury & consumer goods*);
- Corporate e Public Finance, cui compete la relazione con circa 700 aziende italiane di grandi e medie dimensioni e che opera altresì al servizio della clientela Stato, enti pubblici, enti locali, università, *public utilities, general contractor* e sanità pubblica e privata;
- Direzione Internazionale, cui compete la relazione con i gruppi corporate aventi casa madre estera non appartenenti al segmento Global Industries e con i clienti Public Finance esteri e cui è inoltre affidata la responsabilità delle filiali estere, degli uffici di rappresentanza e delle società estere *corporate* (Société Européenne de Banque e Intesa Sanpaolo Bank Ireland), nonché l'assistenza specialistica per il sostegno ai processi di internazionalizzazione delle aziende italiane e per il sostegno all'export;
- Global Banking & Transaction, cui compete la relazione con le istituzioni finanziarie, la gestione dei servizi transazionali relativi ai sistemi di pagamento, dei prodotti e servizi di *trade e export finance*, nonché la custodia e il regolamento di titoli italiani (*local custody*);
- Banca IMI, deputata all'attività di *investment banking*, ossia di realizzazione di prodotti di finanza strutturata e di consulenza nel campo del M&A per la clientela del Gruppo, e a quella di *capital markets* per i clienti del Gruppo e gli operatori istituzionali nelle attività di *market making*;
- Merchant Banking, che opera nel comparto del *private equity* anche tramite le società Private Equity International (PEI) e IMI Investimenti.

Nel perimetro della Divisione rientra inoltre l'attività di gestione del portafoglio proprietario del Gruppo.

La Divisione Corporate e Investment Banking nel quarto trimestre 2013 registra:

- proventi operativi netti per 741 milioni di euro, in diminuzione del 4,2% rispetto ai 773 milioni del terzo trimestre 2013;
- oneri operativi per 212 milioni, in aumento del 2,9% rispetto ai 206 milioni del terzo trimestre 2013;
- un risultato della gestione operativa di 529 milioni, in diminuzione del 6,8% rispetto ai 567 milioni del terzo trimestre 2013;
- un *cost/income ratio* al 28,6%, rispetto al 26,6% del terzo trimestre 2013;
- un ammontare complessivo di accantonamenti e di rettifiche nette pari a 490 milioni rispetto ai 63 milioni del terzo trimestre 2013;
- un saldo netto su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti negativo per 29 milioni, rispetto a quello positivo per 16 milioni del terzo trimestre 2013;
- un risultato corrente al lordo delle imposte pari a 10 milioni, rispetto ai 521 milioni del terzo trimestre 2013;
- rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività intangibili (al netto delle imposte) per 1.134 milioni rispetto a un dato nullo del terzo trimestre 2013;

- un risultato netto negativo per 1.218 milioni, rispetto a quello positivo per 352 milioni del terzo trimestre 2013;
- un risultato netto, escludendo le rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività intangibili, negativo per 84 milioni, rispetto a quello positivo per 352 milioni del terzo trimestre 2013;

La Divisione Corporate e Investment Banking nel 2013 registra:

- proventi operativi netti per 3.360 milioni di euro, pari a circa il 21% dei proventi operativi netti consolidati di Gruppo (20% nel 2012), in diminuzione del 6,4% rispetto ai 3.590 milioni del 2012;
- oneri operativi per 807 milioni, in calo del 3,9% rispetto agli 840 milioni del 2012;
- un risultato della gestione operativa di 2.553 milioni, in diminuzione del 7,2% rispetto ai 2.750 milioni del 2012;
- un *cost/income ratio* al 24%, rispetto al 23,4% del 2012;
- un ammontare complessivo di accantonamenti e di rettifiche nette pari a 820 milioni rispetto ai 629 milioni del 2012;
- un saldo netto su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti negativo per 15 milioni, analogo a quello del 2012;
- un risultato corrente al lordo delle imposte pari a 1.718 milioni, in diminuzione del 18,4% rispetto ai 2.106 milioni del 2012;
- rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività intangibili (al netto delle imposte) per 1.134 milioni rispetto a un dato nullo del 2012;
- un risultato netto negativo per 69 milioni, rispetto a quello positivo per 1.453 milioni del 2012;
- un risultato netto, escludendo le rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività intangibili, pari a 1.065 milioni, in diminuzione del 26,7% rispetto ai 1.453 milioni del 2012.

La Divisione **Banca dei Territori** include:

- clientela Privati, costituita da famiglie (clienti privati con attività finanziarie fino a 100.000 euro), *personal* (clienti privati con attività finanziarie da 100.000 euro a un milione di euro), *small business* (piccole imprese con fatturato inferiore a 2,5 milioni e con accordato inferiore a un milione di euro);
- clientela Imprese, costituita da aziende con volume d'affari compreso tra 2,5 e 350 milioni;
- clientela *Private*, costituita da clienti privati con attività finanziarie per oltre un milione di euro.

Nella Divisione sono inoltre incluse Intesa Sanpaolo Private Banking, la società del Gruppo dedicata alla clientela *Private*, Banca Prossima, che opera - attraverso le filiali del Gruppo con presidi locali e specialisti dedicati - al servizio degli enti *nonprofit*, e società prodotte quali Mediocredito Italiano, specializzata nel credito industriale, Intesa Sanpaolo Vita e Intesa Sanpaolo Previdenza, operanti nel comparto assicurativo e previdenziale, la società fiduciaria SIREFID, Intesa Sanpaolo Personal Finance, specializzata nel credito al consumo, Setefi, specializzata nella gestione dei pagamenti elettronici, e le società Leasint e Mediofactoring, operanti rispettivamente nel leasing e nel factoring.

La Divisione Banca dei Territori nel quarto trimestre 2013 registra:

- proventi operativi netti per 2.752 milioni di euro, in crescita dello 0,7% rispetto ai 2.734 milioni del terzo trimestre 2013;
- oneri operativi per 1.341 milioni, in aumento del 4% rispetto ai 1.290 milioni del terzo trimestre 2013;
- un risultato della gestione operativa di 1.411 milioni, in diminuzione del 2,3% rispetto ai 1.444 milioni del terzo trimestre 2013;
- un *cost/income ratio* al 48,7%, rispetto al 47,2% del terzo trimestre 2013;
- un ammontare complessivo di accantonamenti e di rettifiche nette pari a 2.265 milioni rispetto ai 1.221 milioni del terzo trimestre 2013;
- un risultato corrente al lordo delle imposte negativo per 853 milioni, rispetto a quello positivo per 223 milioni del terzo trimestre 2013;
- rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività intangibili (al netto delle imposte) per 3.912 milioni rispetto a un dato nullo del terzo trimestre 2013;
- un risultato netto negativo per 4.430 milioni, rispetto a quello positivo per 87 milioni del terzo trimestre 2013;
- un risultato netto, escludendo le rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività intangibili, negativo per 518 milioni, rispetto a quello positivo per 87 milioni del terzo trimestre 2013.

La Divisione Banca dei Territori nel 2013 registra:

- proventi operativi netti per 11.134 milioni di euro, pari a circa il 68% dei proventi operativi netti consolidati di Gruppo (61% nel 2012), in crescita del 2,6% rispetto ai 10.848 milioni del 2012;
- oneri operativi per 5.282 milioni, in calo dell' 8,7% rispetto ai 5.783 milioni del 2012;
- un risultato della gestione operativa di 5.852 milioni, in crescita del 15,5% rispetto ai 5.065 milioni del 2012;
- un *cost/income ratio* in miglioramento al 47,4% dal 53,3% del 2012;
- un ammontare complessivo di accantonamenti e di rettifiche nette pari a 5.608 milioni rispetto ai 3.415 milioni del 2012;
- un risultato corrente al lordo delle imposte di 244 milioni, rispetto ai 1.650 milioni del 2012;
- rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività intangibili (al netto delle imposte) per 3.912 milioni rispetto a un dato nullo del 2012;
- un risultato netto negativo per 3.954 milioni, rispetto a quello positivo per 753 milioni del 2012;
- un risultato netto, escludendo le rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività intangibili, negativo per 42 milioni, rispetto a quello positivo per 753 milioni del 2012.

Eurizon Capital è la società, che si avvale di una collaborazione sempre più efficace con la Divisione Banca dei Territori, dedicata a fornire prodotti di risparmio gestito di tipo collettivo e individuale alle reti bancarie interne al Gruppo, nonché a sviluppare la presenza nel segmento dell' "architettura aperta" attraverso specifici accordi di distribuzione con altre reti e investitori istituzionali. Ad Eurizon Capital fanno capo le controllate Eurizon Capital SA (Lussemburgo), specializzata nella gestione di fondi comuni lussemburghesi a basso *tracking error*, VUB Asset Management (Slovacchia), controllata da Eurizon Capital SA con il 50,12%, cui fanno capo l'ungherese CIB IFM e la croata PBZ Invest (polo dell'asset

management nell'Est Europa), e Epsilon Associati SGR, specializzata nella gestione di prodotti strutturati e di fondi comuni tramite metodologie quantitative e controllata al 51% da Eurizon Capital e per il restante 49% da Banca IMI, e il 49% della società cinese di *asset management* Penghua Fund Management.

Eurizon Capital nel quarto trimestre 2013 registra:

- proventi operativi netti per 141 milioni di euro, in aumento del 67,2% rispetto agli 84 milioni del terzo trimestre 2013;
- oneri operativi per 36 milioni, in crescita del 46,6% rispetto ai 24 milioni del terzo trimestre 2013;
- un risultato della gestione operativa di 105 milioni, in aumento del 75,6% rispetto ai 60 milioni del terzo trimestre 2013;
- un *cost/income ratio* in miglioramento al 25,5% dal 28,6% del terzo trimestre 2013;
- un ammontare complessivo di accantonamenti e di rettifiche nette che registra una ripresa netta di 11 milioni, rispetto a un saldo nullo del terzo trimestre 2013;
- un risultato corrente al lordo delle imposte di 116 milioni, pressoché raddoppiato rispetto ai 60 milioni del terzo trimestre 2013;
- un risultato netto di 53 milioni, in crescita del 46,7% rispetto ai 36 milioni del terzo trimestre 2013.

Eurizon Capital nel 2013 registra:

- proventi operativi netti per 389 milioni di euro, pari a circa il 2% dei proventi operativi netti consolidati di Gruppo (incidenza invariata rispetto al 2012), in aumento del 28,8% rispetto ai 302 milioni del 2012;
- oneri operativi per 111 milioni, in calo del 5,9% rispetto ai 118 milioni del 2012;
- un risultato della gestione operativa di 278 milioni, in aumento del 51,1% rispetto ai 184 milioni del 2012;
- un *cost/income ratio* in miglioramento al 28,5% dal 39,1% del 2012;
- un ammontare complessivo di accantonamenti e di rettifiche nette che registra una ripresa netta di 14 milioni, rispetto agli stanziamenti per 4 milioni del 2012;
- un risultato corrente al lordo delle imposte di 292 milioni, in aumento del 62,2% rispetto ai 180 milioni del 2012;
- un risultato netto di 160 milioni, in aumento del 60% rispetto ai 100 milioni del 2012.

La Divisione **Banche Estere** presidia l'attività del Gruppo sui mercati esteri nei quali è presente tramite banche commerciali controllate e partecipate, fornisce indirizzo, coordinamento e supporto alle controllate estere che svolgono prevalentemente attività bancaria *retail*; è responsabile della definizione delle linee strategiche di sviluppo del Gruppo relativamente alla presenza diretta sui mercati esteri, con esplorazione sistematica e analisi di nuove opportunità di crescita sui mercati già presidiati e su nuovi mercati, del coordinamento dell'operatività delle banche estere e della gestione delle relazioni delle banche estere con le strutture centralizzate della Capogruppo e con le filiali o altri uffici esteri della Divisione Corporate e Investment Banking. La Divisione è strutturata in tre Direzioni, a presidio dei diversi ambiti geografici in cui opera: i) la Direzione Area Banche SEE, cui fanno capo le partecipazioni nelle banche operanti in Europa Sud Orientale, Privredna Banka Zagreb in Croazia, Banca Intesa Beograd in Serbia, Intesa Sanpaolo Banka Bosna i Hercegovina in Bosnia-Erzegovina, Intesa Sanpaolo Bank Albania, Intesa Sanpaolo Bank Romania; ii) la Direzione Area Banche CEE, cui fanno capo le partecipazioni nelle

banche operanti in Europa Centro Orientale, Banka Koper in Slovenia, VUB Banka in Slovacchia, CIB Bank in Ungheria; iii) la Direzione Aree Banche CIS e South Mediterranean, cui fanno capo le controllate Banca Intesa nella Federazione Russa, Pravex-Bank in Ucraina e Bank of Alexandria in Egitto.

La Divisione Banche Estere nel quarto trimestre 2013 registra:

- proventi operativi netti per 552 milioni di euro, in crescita dello 0,6% rispetto ai 549 milioni del terzo trimestre 2013;
- oneri operativi per 298 milioni, in aumento del 7,8% rispetto ai 276 milioni del terzo trimestre 2013;
- un risultato della gestione operativa di 255 milioni, in diminuzione del 6,6% rispetto ai 273 milioni del terzo trimestre 2013;
- un *cost/income ratio* al 54%, rispetto al 50,3% del terzo trimestre 2013;
- un ammontare complessivo di accantonamenti e di rettifiche nette pari a 447 milioni, rispetto ai 153 milioni del terzo trimestre 2013;
- un saldo netto su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti negativo per un milione, rispetto a quello negativo per 7 milioni del terzo trimestre 2013;
- un risultato corrente al lordo delle imposte negativo per 194 milioni, rispetto a quello positivo per 113 milioni del terzo trimestre 2013; se si escludesse l'apporto negativo delle controllate in Ungheria e Ucraina, il risultato del quarto trimestre 2013 e del terzo trimestre 2013 sarebbe positivo rispettivamente per un milione e 137 milioni;
- rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività intangibili (al netto delle imposte) per 722 milioni rispetto a un dato nullo del terzo trimestre 2013;
- un risultato netto negativo per 969 milioni, rispetto a quello positivo per 76 milioni del terzo trimestre 2013; se si escludesse l'apporto negativo delle controllate in Ungheria e Ucraina, il risultato del quarto trimestre 2013 e del terzo trimestre 2013 sarebbe rispettivamente negativo per 722 milioni e positivo per 114 milioni;
- un risultato netto, escludendo le rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività intangibili, negativo per 247 milioni, rispetto a quello positivo per 76 milioni del terzo trimestre 2013; se si escludesse l'apporto negativo delle controllate in Ungheria e Ucraina, il risultato del quarto trimestre 2013 e del terzo trimestre 2013 sarebbe rispettivamente negativo per 14 milioni e positivo per 114 milioni.

La Divisione Banche Estere nel 2013 registra:

- proventi operativi netti per 2.165 milioni di euro, pari a circa il 13% dei proventi operativi netti consolidati di Gruppo (12% nel 2012), in flessione dello 0,8% rispetto ai 2.183 milioni del 2012;
- oneri operativi per 1.156 milioni, in aumento dello 0,5% rispetto ai 1.150 milioni del 2012;
- un risultato della gestione operativa di 1.009 milioni, in diminuzione del 2,3% rispetto ai 1.033 milioni del 2012;
- un *cost/income ratio* al 53,4%, rispetto al 52,7% del 2012;
- un ammontare complessivo di accantonamenti e di rettifiche nette pari a 979 milioni, rispetto ai 1.030 milioni del 2012;
- un saldo netto su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti negativo per 11 milioni, rispetto a un saldo positivo per 2 milioni del 2012;

- un risultato corrente al lordo delle imposte di 19 milioni, rispetto ai 5 milioni del 2012; se si escludesse l'apporto negativo delle controllate in Ungheria e Ucraina, il risultato del 2013 e del 2012 sarebbe rispettivamente pari a 432 milioni e 546 milioni, con una diminuzione del 20,9%;
- rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività intangibili (al netto delle imposte) per 722 milioni rispetto a un dato nullo del 2012;
- un risultato netto negativo per 880 milioni, rispetto a quello negativo per 189 milioni del 2012; se si escludesse l'apporto negativo delle controllate in Ungheria e Ucraina, il risultato del 2013 e del 2012 sarebbe rispettivamente negativo per 376 milioni e positivo per 443 milioni;
- un risultato netto, escludendo le rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività intangibili, negativo per 158 milioni, rispetto a quello negativo per 189 milioni del 2012; se si escludesse l'apporto negativo delle controllate in Ungheria e Ucraina, il risultato del 2013 e del 2012 sarebbe positivo rispettivamente per 332 milioni e 443 milioni, con una diminuzione del 25%.

Banca Fideuram, che svolge attività di *asset gathering* tramite la propria rete di *private bankers* al servizio della clientela con un potenziale di risparmio medio/alto e la cui operatività include Fideuram Vita, nel quarto trimestre 2013 registra:

- proventi operativi netti per 250 milioni di euro, in crescita del 9,6% rispetto ai 228 milioni del terzo trimestre 2013;
- oneri operativi per 92 milioni, in aumento del 20,2% rispetto ai 77 milioni del terzo trimestre 2013;
- un risultato della gestione operativa di 157 milioni, in crescita del 4,2% rispetto ai 151 milioni del terzo trimestre 2013;
- un *cost/income ratio* al 36,8%, rispetto al 33,8% del terzo trimestre 2013;
- un ammontare complessivo di accantonamenti e di rettifiche nette pari a 33 milioni, rispetto ai 13 milioni del terzo trimestre 2013;
- un saldo netto su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti negativo per 3 milioni, rispetto al saldo nullo del terzo trimestre 2013;
- un risultato corrente al lordo delle imposte di 122 milioni, in diminuzione dell' 11,7% rispetto ai 138 milioni del terzo trimestre 2013;
- rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività intangibili (al netto delle imposte) per 29 milioni rispetto a un dato nullo del terzo trimestre 2013;
- un risultato netto di 13 milioni, in diminuzione dell' 82,3% rispetto ai 72 milioni del terzo trimestre 2013;
- un risultato netto, escludendo le rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività intangibili, di 42 milioni, in diminuzione del 41,8% rispetto ai 72 milioni del terzo trimestre 2013.

Banca Fideuram nel 2013 registra:

- proventi operativi netti per 895 milioni di euro, pari a circa il 5% dei proventi operativi netti consolidati di Gruppo (incidenza invariata rispetto al 2012), in crescita del 7,1% rispetto agli 836 milioni del 2012;
- oneri operativi per 322 milioni, in diminuzione del 7,5% rispetto ai 348 milioni del 2012;
- un risultato della gestione operativa di 573 milioni, in aumento del 17,4% rispetto ai 488 milioni del 2012;
- un *cost/income ratio* in miglioramento al 36% dal 41,6% del 2012;
- un ammontare complessivo di accantonamenti e di rettifiche nette pari a 84 milioni, rispetto ai 105 milioni del 2012;
- un saldo netto su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti negativo per 2 milioni rispetto a quello negativo per 15 milioni del 2012;
- un risultato corrente al lordo delle imposte di 487 milioni, in crescita del 32,3% rispetto ai 368 milioni del 2012;
- rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività intangibili (al netto delle imposte) per 29 milioni rispetto a un dato nullo del 2012;
- un risultato netto di 218 milioni, in aumento del 36,3% rispetto ai 160 milioni del 2012;
- un risultato netto, escludendo le rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività intangibili, di 247 milioni, in aumento del 54,4% rispetto ai 160 milioni del 2012.

Le prospettive per l'esercizio in corso

Per il Gruppo Intesa Sanpaolo, nell'anno 2014 rimarrà prioritario preservare il carattere di sostenibilità dei risultati da conseguire. Gli obiettivi reddituali continueranno ad essere affiancati a una grande attenzione per il profilo di rischio e di liquidità e all'eccellente posizione del Gruppo in termini di solidità patrimoniale.

Le azioni di *repricing*, anche per il 2014, consentiranno di contenere in parte le ripercussioni dello sfavorevole contesto atteso sui tassi di mercato. Saranno costantemente presidiate l'efficienza, la produttività e la qualità dell'attivo.

* * *

Ai fini di comparabilità dei risultati, i dati di stato patrimoniale dei primi tre trimestri del 2012 sono stati riesposti consolidando linea per linea le componenti riguardanti un compendio di attività e passività proveniente da SediciBanca (istituto di credito facente parte del Gruppo Delta), il cui acquisto è stato perfezionato nel dicembre 2012.

I dati di conto economico e di stato patrimoniale relativi alle aree di Business dei quattro trimestri del 2012 e dei primi due trimestri del 2013 sono stati riesposti per tenere conto del cambiamento del perimetro della Divisione Banca dei Territori e della Divisione Corporate e Investment Banking deliberato dal Consiglio di Gestione del 21 maggio 2013. In particolare la Divisione Banca dei Territori ha ampliato il proprio perimetro alle imprese con fatturato di gruppo compreso tra 150 milioni e 350 milioni di euro e alle società prodotto operanti nel leasing e nel factoring.

* * *

Allo scopo di consentire una più completa informativa sui risultati conseguiti nel 2013, si allegano i prospetti relativi al conto economico e allo stato patrimoniale riclassificati inclusi nella Relazione approvata dal Consiglio di Gestione. Si precisa che tali schemi non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione. Si segnala che verranno messi a disposizione degli azionisti e del mercato, entro l' 8 aprile 2014, i bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2013 di Intesa Sanpaolo che verranno sottoposti all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza previsto per il 7 aprile 2014 e all'esame della società di revisione incaricata della revisione contabile del bilancio.

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Ernesto Riva, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

* * *

La presente comunicazione e le informazioni ivi contenute non hanno finalità di né costituiscono in alcun modo consulenza in materia di investimenti. Le dichiarazioni ivi contenute non sono state oggetto di verifica indipendente. Non viene fatta alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, in riferimento a, e nessun affidamento dovrebbe essere fatto relativamente all'imparzialità, accuratezza, completezza, correttezza e affidabilità delle informazioni ivi contenute. La Società e i suoi rappresentanti declinano ogni responsabilità (sia per negligenza o altro), derivanti in qualsiasi modo da tali informazioni e/o per eventuali perdite derivanti dall'utilizzo o meno di questa comunicazione. Accedendo a questi materiali, il lettore accetta di essere vincolato dalle limitazioni di cui sopra.

Questo comunicato stampa contiene previsioni e stime che riflettono le attuali opinioni del management Intesa Sanpaolo in merito ad eventi futuri. Previsioni e stime sono in genere identificate da espressioni come "è possibile," "si dovrebbe," "si prevede," "ci si attende," "si stima," "si ritiene," "si intende," "si progetta," "obiettivo" oppure dall'uso negativo di queste espressioni o da altre varianti di tali espressioni oppure dall'uso di terminologia comparabile. Queste previsioni e stime comprendono, ma non si limitano a, tutte le informazioni diverse dai dati di fatto, incluse, senza limitazione, quelle relative alla posizione finanziaria futura di Intesa Sanpaolo e ai risultati operativi, la strategia, i piani, gli obiettivi e gli sviluppi futuri nei mercati in cui Intesa Sanpaolo opera o intende operare.

A seguito di tali incertezze e rischi, si avvisano i lettori che non devono fare eccessivo affidamento su tali informazioni di carattere previsionale come previsione di risultati effettivi. La capacità del Gruppo Intesa Sanpaolo di raggiungere i risultati previsti dipende da molti fattori al di fuori del controllo del management. I risultati effettivi possono differire significativamente (ed essere più negativi di) da quelli previsti o impliciti nei dati previsionali. Tali previsioni e stime comportano rischi ed incertezze che potrebbero avere un impatto significativo sui risultati attesi e si fondano su assunti di base.

Le previsioni e le stime ivi formulate si basano su informazioni a disposizione di Intesa Sanpaolo alla data odierna. Intesa Sanpaolo non si assume alcun obbligo di aggiornare pubblicamente e di rivedere previsioni e stime a seguito della disponibilità di nuove informazioni, di eventi futuri o di altro, fatta salva l'osservanza delle leggi applicabili. Tutte le previsioni e le stime successive, scritte ed orali, attribuibili a Intesa Sanpaolo o a persone che agiscono per conto della stessa sono espressamente qualificate, nella loro interezza, da queste dichiarazioni cautelative.

Investor Relations
+39.02.87943180
investor.relations@intesasanpaolo.com

group.intesasanpaolo.com

Media Relations
+39.02.87963531
stampa@intesasanpaolo.com

Gruppo Intesa Sanpaolo

Conto economico consolidato riclassificato

	2013	2012	(milioni di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	8.132	9.430	-1.298	-13,8
Dividendi e utili (perdite) di partecipazioni valutate al patrimonio netto	-49	39	-88	
Commissioni nette	6.149	5.451	698	12,8
Risultato dell'attività di negoziazione	1.161	2.182	-1.021	-46,8
Risultato dell'attività assicurativa	796	828	-32	-3,9
Altri proventi (oneri) di gestione	106	-49	155	
Proventi operativi netti	16.295	17.881	-1.586	-8,9
Spese del personale	-4.827	-5.338	-511	-9,6
Spese amministrative	-2.828	-2.921	-93	-3,2
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-697	-654	43	6,6
Oneri operativi	-8.352	-8.913	-561	-6,3
Risultato della gestione operativa	7.943	8.968	-1.025	-11,4
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-314	-245	69	28,2
Rettifiche di valore nette su crediti	-7.131	-4.714	2.417	51,3
Rettifiche di valore nette su altre attività	-417	-282	135	47,9
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	2.408	-117	2.525	
Risultato corrente al lordo delle imposte	2.489	3.610	-1.121	-31,1
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-875	-1.523	-648	-42,5
Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)	-80	-134	-54	-40,3
Effetti economici dell'allocazione dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)	-294	-299	-5	-1,7
Rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività intangibili (al netto delle imposte)	-5.797	-	5.797	-
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)	-	-	-	-
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	7	-49	56	
Risultato netto	-4.550	1.605	-6.155	

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Gruppo Intesa Sanpaolo

Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato

(milioni di euro)

Voci	2013				2012			
	4° trimestre	3° trimestre	2° trimestre	1° trimestre	4° trimestre	3° trimestre	2° trimestre	1° trimestre
Interessi netti	2.038	2.031	2.041	2.022	2.181	2.317	2.431	2.501
Dividendi e utili (perdite) di partecipazioni valutate al patrimonio netto	-2	-6	2	-43	11	-27	29	26
Commissioni nette	1.625	1.483	1.575	1.466	1.479	1.333	1.322	1.317
Risultato dell'attività di negoziazione	70	401	235	455	682	623	161	716
Risultato dell'attività assicurativa	143	204	218	231	159	216	195	258
Altri proventi (oneri) di gestione	70	33	15	-12	-18	-19	-7	-5
Proventi operativi netti	3.944	4.146	4.086	4.119	4.494	4.443	4.131	4.813
Spese del personale	-1.201	-1.204	-1.156	-1.266	-1.334	-1.295	-1.353	-1.356
Spese amministrative	-811	-666	-688	-663	-781	-711	-735	-694
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-190	-171	-169	-167	-182	-160	-155	-157
Oneri operativi	-2.202	-2.041	-2.013	-2.096	-2.297	-2.166	-2.243	-2.207
Risultato della gestione operativa	1.742	2.105	2.073	2.023	2.197	2.277	1.888	2.606
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-249	-1	-38	-26	-105	-69	-34	-37
Rettifiche di valore nette su crediti	-3.100	-1.467	-1.398	-1.166	-1.461	-1.198	-1.082	-973
Rettifiche di valore nette su altre attività	-170	-32	-147	-68	-141	-43	-39	-59
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	2.441	-35	-3	5	-104	-5	-2	-6
Risultato corrente al lordo delle imposte	664	570	487	768	386	962	731	1.531
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	27	-264	-274	-364	-291	-454	-152	-626
Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)	-42	-5	-21	-12	-99	-11	-10	-14
Effetti economici dell'allocazione dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)	-75	-72	-73	-74	-79	-71	-76	-73
Rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività intangibili (al netto delle imposte)	-5.797	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	33	-11	-3	-12	-	-12	-23	-14
Risultato netto	-5.190	218	116	306	-83	414	470	804

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Gruppo Intesa Sanpaolo

Dati patrimoniali consolidati riclassificati

Attività	31.12.2013	31.12.2012	(milioni di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
Attività finanziarie di negoziazione	49.013	63.546	-14.533	-22,9
di cui: Imprese di Assicurazione	864	1.125	-261	-23,2
Attività finanziarie valutate al fair value	37.655	36.887	768	2,1
di cui: Imprese di Assicurazione	36.670	35.748	922	2,6
Attività finanziarie disponibili per la vendita	115.302	97.209	18.093	18,6
di cui: Imprese di Assicurazione	54.278	43.527	10.751	24,7
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.051	2.148	-97	-4,5
Crediti verso banche	26.673	36.533	-9.860	-27,0
Crediti verso clientela	343.991	376.625	-32.634	-8,7
Partecipazioni	1.991	2.633	-642	-24,4
Attività materiali e immateriali	12.527	19.828	-7.301	-36,8
Attività fiscali	14.921	12.673	2.248	17,7
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	108	98	10	10,2
Altre voci dell'attivo	22.051	25.402	-3.351	-13,2
Totale attività	626.283	673.582	-47.299	-7,0

Passività	31.12.2013	31.12.2012	variazioni	
			assolute	
			assolute	%
Debiti verso banche	52.244	73.352	-21.108	-28,8
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	366.941	377.358	-10.417	-2,8
di cui: Imprese di Assicurazione	534	68	466	
Passività finanziarie di negoziazione	39.268	52.195	-12.927	-24,8
di cui: Imprese di Assicurazione	348	79	269	
Passività finanziarie valutate al fair value	30.733	27.047	3.686	13,6
di cui: Imprese di Assicurazione	30.723	27.038	3.685	13,6
Passività fiscali	2.236	3.494	-1.258	-36,0
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
Altre voci del passivo	23.328	30.617	-7.289	-23,8
Riserve tecniche	62.236	54.660	7.576	13,9
Fondi a destinazione specifica	4.239	4.953	-714	-14,4
Capitale	8.546	8.546	-	-
Riserve	41.593	40.861	732	1,8
Riserve da valutazione	-1.074	-1.692	-618	-36,5
Patrimonio di pertinenza di terzi	543	586	-43	-7,3
Risultato netto	-4.550	1.605	-6.155	
Totale passività e patrimonio netto	626.283	673.582	-47.299	-7,0

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione.

Gruppo Intesa Sanpaolo

Evoluzione trimestrale dei dati patrimoniali consolidati riclassificati

(milioni di euro)

Attività	Esercizio 2013				Esercizio 2012			
	31/12	30/9	30/6	31/3	31/12	30/9	30/6	31/3
Attività finanziarie di negoziazione	49.013	53.337	55.905	61.556	63.546	70.034	66.080	60.328
di cui: Imprese di Assicurazione	864	754	1.006	953	1.125	1.102	1.257	1.331
Attività finanziarie valutate al fair value	37.655	37.636	37.042	36.747	36.887	36.546	37.842	35.971
di cui: Imprese di Assicurazione	36.670	36.541	35.947	35.722	35.748	35.486	36.763	35.015
Attività finanziarie disponibili per la vendita	115.302	102.969	103.944	97.030	97.209	88.317	88.408	85.224
di cui: Imprese di Assicurazione	54.278	46.526	45.097	42.454	43.527	41.709	41.082	40.623
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.051	2.120	2.140	2.150	2.148	2.224	2.222	2.266
Crediti verso banche	26.673	32.891	31.570	38.569	36.533	36.580	35.826	32.431
Crediti verso clientela	343.991	349.671	358.404	371.561	376.625	375.037	375.183	378.280
Partecipazioni	1.991	2.606	2.634	2.629	2.633	2.721	2.722	2.599
Attività materiali e immateriali	12.527	19.369	19.502	19.630	19.828	19.763	19.869	20.025
Attività fiscali	14.921	13.691	13.508	12.661	12.673	12.873	13.382	12.406
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	108	102	102	112	98	101	100	99
Altre voci dell'attivo	22.051	25.376	23.034	24.462	25.402	24.808	25.104	23.319
Totale attività	626.283	639.768	647.785	667.107	673.582	669.004	666.738	652.948

Passività	Esercizio 2013				Esercizio 2012			
	31/12	30/9	30/6	31/3	31/12	30/9	30/6	31/3
Debiti verso banche	52.244	64.993	67.522	72.775	73.352	74.787	83.831	75.958
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	366.941	359.589	368.419	375.956	377.358	373.471	365.667	368.685
di cui: Imprese di Assicurazione	534	558	81	132	68	106	117	343
Passività finanziarie di negoziazione	39.268	40.517	44.353	49.736	52.195	55.779	54.921	47.907
di cui: Imprese di Assicurazione	348	73	85	93	79	68	26	23
Passività finanziarie valutate al fair value	30.733	30.027	29.257	28.130	27.047	26.278	24.854	24.496
di cui: Imprese di Assicurazione	30.723	30.016	29.246	28.120	27.038	25.938	24.417	23.637
Passività fiscali	2.236	3.594	2.983	3.979	3.494	3.297	2.936	3.154
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre voci del passivo	23.328	27.574	24.564	26.207	30.617	27.410	28.812	24.641
Riserve tecniche	62.236	59.088	56.633	55.552	54.660	53.468	52.310	53.023
Fondi a destinazione specifica	4.239	4.319	4.404	4.825	4.953	4.865	4.895	5.149
Capitale	8.546	8.546	8.546	8.546	8.546	8.546	8.546	8.546
Riserve	41.593	41.600	41.563	42.419	40.861	40.906	40.882	41.800
Riserve da valutazione	-1.074	-1.305	-1.443	-1.894	-1.692	-2.158	-2.862	-1.953
Patrimonio di pertinenza di terzi	543	586	562	570	586	667	672	738
Risultato netto	-4.550	640	422	306	1.605	1.688	1.274	804
Totale passività e patrimonio netto	626.283	639.768	647.785	667.107	673.582	669.004	666.738	652.948

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione.

Gruppo Intesa Sanpaolo

Dati di sintesi per settori di attività

Dati economici (milioni di euro)	Corporate e Investment Banking		Banca dei Territori		Banche Estere		Eurizon Capital		Banca Fideuram	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Proventi operativi netti	3.360	3.590	11.134	10.848	2.165	2.183	389	302	895	836
Oneri operativi	-807	-840	-5.282	-5.783	-1.156	-1.150	-111	-118	-322	-348
Risultato della gestione operativa	2.553	2.750	5.852	5.065	1.009	1.033	278	184	573	488
Risultato netto	-69	1.453	-3.954	753	-880	-189	160	100	218	160

Dati patrimoniali (milioni di euro)	Corporate e Investment Banking		Banca dei Territori		Banche Estere		Eurizon Capital		Banca Fideuram	
	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012
Crediti verso clientela	90.907	102.982	209.626	223.887	27.249	29.312	281	226	4.730	3.985
Raccolta diretta bancaria	113.956	107.372	194.316	203.548	30.462	31.163	7	7	7.256	6.673

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e nel perimetro operativo e delle attività in via di dismissione.

Intesa Sanpaolo S.p.a.

Conto economico riclassificato

	2013	2012	(milioni di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	1.522	2.475	-953	-38,5
Dividendi	1.929	1.211	718	59,3
Commissioni nette	2.118	1.865	253	13,6
Risultato dell'attività di negoziazione	661	1.359	-698	-51,4
Altri proventi (oneri) di gestione	259	96	163	
Proventi operativi netti	6.489	7.006	-517	-7,4
Spese del personale	-1.737	-1.912	-175	-9,2
Spese amministrative	-1.487	-1.555	-68	-4,4
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-128	-129	-1	-0,8
Oneri operativi	-3.352	-3.596	-244	-6,8
Risultato della gestione operativa	3.137	3.410	-273	-8,0
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-107	-52	55	
Rettifiche di valore nette su crediti	-2.530	-1.463	1.067	72,9
Rettifiche di valore nette su altre attività	-196	-83	113	
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	1.492	-164	1.656	
Risultato corrente al lordo delle imposte	1.796	1.648	148	9,0
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	280	-221	501	
Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)	-38	-86	-48	-55,8
Effetti economici dell'allocazione dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)	-58	-59	-1	-1,7
Rettifiche di valore dell'avviamento, delle altre attività intangibili e delle partecipazioni di controllo (al netto delle imposte)	-5.893	-370	5.523	
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)	-	-	-	-
Risultato netto	-3.913	912	-4.825	

Dati riesposti su basi omogenee.

Intesa Sanpaolo S.p.a.

Dati patrimoniali riclassificati

Attività	31.12.2013	31.12.2012	(milioni di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
Attività finanziarie di negoziazione	17.402	21.752	-4.350	-20,0
Attività finanziarie valutate al fair value	334	522	-188	-36,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	41.119	35.982	5.137	14,3
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	300	300	-	-
Crediti verso banche	83.979	96.147	-12.168	-12,7
Crediti verso clientela	192.364	217.406	-25.042	-11,5
Partecipazioni	29.092	32.738	-3.646	-11,1
Attività materiali e immateriali	4.846	7.863	-3.017	-38,4
Attività fiscali	10.027	9.052	975	10,8
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	71	71	-	-
Altre voci dell'attivo	13.624	16.466	-2.842	-17,3
Totale attività	393.158	438.299	-45.141	-10,3

Passività	31.12.2013	31.12.2012	variazioni	
			assolute	
			assolute	%
Debiti verso banche	107.099	120.428	-13.329	-11,1
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	220.836	240.465	-19.629	-8,2
Passività finanziarie di negoziazione	11.378	15.547	-4.169	-26,8
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
Passività fiscali	496	1.557	-1.061	-68,1
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
Altre voci del passivo	11.533	13.797	-2.264	-16,4
Fondi a destinazione specifica	2.053	2.406	-353	-14,7
Capitale	8.546	8.546	-	-
Riserve	35.124	35.012	112	0,3
Riserve da valutazione	6	-371	377	
Risultato netto	-3.913	912	-4.825	
Totale passività e patrimonio netto	393.158	438.299	-45.141	-10,3

Dati riesposti su basi omogenee.